



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Corso di Laurea in Ostetricia

Regolamento

*delle attività formative professionalizzanti
(in vigore dall' A.A 2013-2014)*

DM 270/2004

Sedi :

Padova, Vicenza, Treviso, Rovigo

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it

di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it

di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it

di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisan.rovigo.it

Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18
www.ginecologia.unipd.it

Indice

1. Il tirocinio clinico

- 1.1. Introduzione
- 1.2. Obiettivi generali di tirocinio
- 1.3. Crediti Formativi Universitari (CFU)
- 1.4. Sedi dei servizi accreditate

2. Direttive generali

- 2.1. Frequenza di tirocinio
- 2.2. Dossier di tirocinio
- 2.3. Valutazione del tirocinio
- 2.4. Partecipazione a convegni, corsi, meeting
- 2.5. Infortuni e gravidanza

3. Le figure di riferimento

- 3.1. Il coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici
- 3.2. Il tutor didattico
- 3.3. I tutors clinici
- 3.4. Le guide di tirocinio
- 3.5. Altre forme di tutorato

4. Attività interattive

- 4.1. Laboratori interattivi
- 4.2. Discussione dei casi clinici
- 4.3. Simulazioni
- 4.4. Briefing/Debriefing
- 4.5. Produzione di elaborati

5. Allegati

- 5.1. Allegato 1 Scheda conoscitiva dello studente
- 5.2. Allegato 2 Valutazione Finale di tirocinio
- 5.3. Allegato 3 Valutazione della sede di tirocinio clinico
- 5.4. Allegato 4 Prova finale



1. Il tirocinio clinico

1.1. Introduzione

Il Corso di Laurea in Ostetricia ha la finalità di formare un professionista pienamente rispondente alle Direttive dell'Unione Europea. I risultati di apprendimento attesi, sono espressi tramite i Descrittori Europei del titolo di studio: Laurea in Ostetricia (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) ⁽¹⁾

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
- Autonomia di giudizio (making judgements)
- Abilità comunicative (communication skills)
- Capacità di apprendimento (learning skills)

Il tirocinio clinico rispetta i descrittori Europei del titolo di studio e si pone l'obiettivo di formare dei professionisti sanitari ostetrici, che siano non solo competenti, ma anche responsabili, e soprattutto riflessivi (ossia essere in grado di fermarsi a riflettere anche durante lo svolgimento delle proprie azioni professionali (reflection-in-action)⁽²⁾ di cambiarle se necessario, evitando così degli errori, ma anche determinando una maggior efficacia dell'agire ⁽²⁾ nonché capaci di offrire "cure amorevoli". Per formare questi tipi di professionisti è stato implementato dal 2011 il "Modello pedagogico dell'apprendimento basato sull'esperienza". Questo modello pedagogico è soprattutto di tipo educativo, ed è in grado di determinare negli studenti dei cambiamenti più o meno rilevanti ma che coinvolgeranno non solo la sfera professionale ma anche la loro identità personale.

Il tirocinio pertanto viene inteso come uno "spazio di esperienza" che ha la finalità educativa di sostegno nel tradurre in comportamenti professionali le conoscenze apprese (obiettivi professionalizzanti- livello di performance) come graduale sperimentazione di un certo grado di autonomia operativa (obiettivi di III livello tassonomico), come spazio predisposto "setting formativo" per sviluppare dei processi di pensiero sul proprio fare "rielaborazione personale" (pratica riflessiva: debriefing e metariflessione), e come momento propedeutico per comprendere le caratteristiche del ruolo professionale ⁽³⁾

1.2. Obiettivi di tirocinio

Nelle aree di apprendimento clinico (sedi accreditate), lo studente del primo, secondo e terzo anno di corso in Ostetricia deve essere in grado di:

Essere responsabile del proprio percorso formativo (contratto di apprendimento, sessioni di briefing)

Sviluppare il pensiero critico, il ragionamento diagnostico e di problem solving, nonché apprendere la pratica riflessiva (sessioni di debriefing)

(1) didattica.unipd.it/offerta/2012/ME/ME1846/2011/allegato1.pdf

(2) Schon D.A. (1993). Il professionista riflessivo. Bari: Dedalo

(3) Castellucci A, Saiani L, Sarchielli G, Merletta L. (1997). Viaggi Guidati. Il tirocinio e il processo tutoriale nelle professioni sociali e sanitarie. Milano: Collana Scienze e Salute

(4) Guilbert, J.J. (2002). Guida Pedagogica per il personale sanitario. Bari: Edizioni dal Sud



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Acquisire un core curriculum: Apprendere le abilità ovvero le skills pratiche, durante la partecipazione alle attività integrative previste, quali: laboratori didattici, esercitazioni, simulazioni e, durante le attività di tirocinio clinico, raggiungere gli obiettivi specifici con un buon libello di autonomia (I-II-III livello tassonomico degli obiettivi specifici) (4) nel rispetto dell'acquisizione delle previste, competenze tecnico-operative (gestuali), intellettuali (cognitive) e relazionali, che garantiranno l'acquisizione degli standard di qualità minimi accettabili per iniziare ad esercitare la professione dell'ostetrica.

1.3. Crediti Formativi Universitari (CFU)

Lo studente deve dedicare al tirocinio clinico, come previsto dal Regolamento Didattico e dalla normativa vigente (D.M. 270/2004), 60 CFU nel triennio pari a 1800 ore.

1 credito formativo equivale a 30 ore di tirocinio clinico

Dall' Anno Accademico 2013-2014

- **1° anno: CFU 14** ore totali **420**
- **2° anno: CFU 23** ore totali **690**
- **3° anno: CFU 23** ore totali **690**

1.4. Sedi dei servizi accreditate

Le attività formative professionalizzante ovvero il tirocinio clinico e le attività interattive si svolgono nelle sedi di Padova e, con il programma LL-Erasmus per un periodo di max 3 mesi, in altri paesi dell'Unione Europea come la Finlandia.

Il tirocinio clinico si svolge nelle Unità Operative di Ginecologia, ostetricia e pediatria e nei consultori familiari socio-sanitari.

Il criterio di inclusione per l'accREDITAMENTO riguarda principalmente la convenzionalità con l'Ateneo di Padova, ai fini della copertura assicurativa dello studente e le diverse esperienze che ogni sede lavorativa può offrire in concomitanza o immediatamente connesse con l'attività didattica teorica rispettivamente ai tre anni di corso.

2. Direttive generali

2.1. Frequenza di tirocinio

L'attività di tirocinio clinico è organizzata secondo l'ordinamento bisemestrale ovvero per ciascun anno di corso alla fine del secondo semestre, sarà registrato nella carriera dello studente in un unico voto in trentesimi (vedi Regolamento didattico).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18
www.ginecologia.unipd.it

Lo studente viene ammesso al tirocinio clinico quando, ha frequentato in conformità alla normativa non meno del 75% dell'attività didattica teorica in aula e le attività interattive propedeutiche al tirocinio.

Prima dell'accesso alle strutture sanitarie lo studente viene sottoposto ad un accertamento medico (analisi, visita medica, controllo delle vaccinazioni)

All'inizio del periodo di tirocinio clinico, durante il briefing, gli studenti vengono informati sul loro percorso formativo, **vengono consegnate le schede conoscitive a cura di ogni studente (vedi allegato 4)** e vengono condivisi: la programmazione del tirocinio, la guida, il regolamento delle attività professionalizzanti, il regolamento didattico, il documento per la valutazione finale del tirocinio clinico, il codice deontologico dell'ostetrica nonché il **“Pacchetto formativo”**. Il Pacchetto formativo consiste nell'insieme degli obiettivi formativi-educativi, differenziati per anno di corso e per sedi accreditate.

Norme:

- Il calendario accademico dell'Università di Padova esplica le festività, i periodi di vacanza, i semestri di didattica e di tirocinio clinico/sessioni di esame.
- La frequenza al tirocinio clinico è pianificata per ogni semestre ed è obbligatoria per il totale delle ore previste
- Lo studente è tenuto a rispettare la progettazione del piano di tirocinio comprese le attività interattive, qualsiasi richiesta di variazione deve essere concordata preventivamente con la Coordinatrice o con il tutor didattico.
- Non è possibile modificare il proprio orario sulla tabella fissata in reparto in quanto è un documento ufficiale
- La presenza in tirocinio va registrata con il badge o in casi eccezionali in un foglio presenze firmato dal tutor clinico (la registrazione è certificativa ai fini assicurativi e legali)
- La presenza straordinaria durante il tirocinio deve essere motivata e concordata con la Coordinatrice in caso contrario non verrà conteggiata
- Le assenze devono essere comunicate prima dell'orario di inizio; avvisare sempre la Coordinatrice dell'U.O e la Coordinatrice del CdL in Ostetricia e segnate nell'apposita scheda delle assenze
- Le assenze per malattia devono essere supportate da certificato medico
- Tutte le assenze vanno recuperate concordando con la coordinatrice del CdL o con il tutor didattico
- Lo studente è tenuto a rispettare la puntualità (per i turni in sala parto recarsi 10 minuti prima per ascoltare il passaggio di consegne) e il decoro della divisa di tirocinio
- Si richiede di rispettare il codice deontologico dell'ostetrica nella sua integrità
- Le schede di valutazione:
 - Devono essere consegnate al tutor clinico all'inizio del tirocinio
 - Devono essere compilata dal tutor clinico e firmate dal tutor e dallo studente, le schede non firmate non saranno ritenute valide
 - Vanno ritirate personalmente entro max 1 settimane dalla fine del tirocinio
 - Non devono essere lasciate incustodite ma consegnate quanto prima al tutor didattico.
 - Al ritiro viene chiesto un feedback tra tutor clinico e studente



2.2. Dossier del Tirocinio

Ad ogni studente sarà corrisposta una cartella intestata per ogni anno di corso. Esse conterranno le schede di valutazioni compilate dai tutor per ogni sede di tirocinio clinico, le schede di valutazione dell'assistenza all'intervento di taglio cesareo e dell'assistenza al parto, i report, il libretto delle attività interattive ed eventuali elaborati richiesti.

Alla fine di ogni anno di corso verrà elaborata la scheda cumulativa di tutti i tirocini con il voto medio espresso in trentesimi.

2.3. Valutazione del Tirocinio

Il tirocinio clinico dello studente verrà valutato dai tutors clinici a cui è stato affidato. Essi valuteranno l'esperienza di tirocinio in tre momenti:

All'inizio del tirocinio verrà stipulato un contratto formativo con lo studente e verranno concordati gli obiettivi educativi da raggiungere ossia da apprendere e/o consolidare rispetto ai bisogni formativi individuali.

In Itinere verrà esplicitata una valutazione formativa verbale e verrà dato un feedback verbale costruttivo allo studente che avrà come finalità, aiutare il discente a riflettere sul proprio percorso formativo chiedendogli di esprimere anche un'autovalutazione

Alla fine del tirocinio clinico i tutors esprimeranno due valutazioni da condividere con il tirocinante e con il tutor didattico (feedback finale)

Valutazione di profitto verranno compilate le griglie di osservazione per ogni obiettivo specifico e sommati i risultati per ottenere una media complessiva che garantisca l'effettiva acquisizione di standard minimi predefiniti professionalizzanti.

Valutazione di risultato i tutors esprimeranno una valutazione interpretativa e di comprensione dello studente osservandone le reazioni e i comportamenti. Essi metteranno in evidenza i *punti di forza* e i *punti di debolezza dello studente*, la crescita professionale rispetto all'inizio del tirocinio e gli eventuali cambiamenti derivati dall'esperienza di tirocinio.

Il voto espresso qualitativamente per ogni tirocinio clinico verrà poi convertito in trentesimi e aggiunto nella scheda cumulativa.

TRENTESEMI	
OTTIMO 10	30/30
DISTINTO 9	27/30
BUONO 8	24/30
DISCRETO 7	21/30
SUFFICIENTE 6	18/30
NON VALUTABILE	

Valutazione di sede (vedi allegato 3)

Allo studente, al termine dell'esperienza di tirocinio, verrà chiesto di esprimere una valutazione sulla sede e sull'esperienza vissuta, compilando la scheda di "Valutazione della sede di tirocinio",



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

2.4. Partecipazione a convegni, corsi, meeting

Allo studente viene richiesta la partecipazione ad alcuni corsi di formazione, convegni, meeting coerenti con il progetto formativo e istituiti dal CdL o dall'Università degli Studi di Padova.

Al 2-3 anno lo studente dovrà partecipare:

- Corso : Servizi e risorse dello SBA e Pubmed e cenni su Scopus
- Esercitazioni Pubmed
- Laboratorio dedicato allo strumento per la gestione delle bibliografie Refwords.
- Meeting del Martedì
- Convegni in itinere

2.5. Infortuni e gravidanza

Chiunque frequenti con regolarità l'Università di Padova per studio o per lavoro è coperto da due tipi di assicurazioni: a) contro gli infortuni subiti b) per responsabilità civile, contro i danni causati ad altre persone o cose.

L'INAIL garantisce contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Le informazioni su cosa fare in caso di incidente sono indicate nella specifica circolare.

E' richiesto agli studenti di rispettare la programmazione del tirocinio poiché la polizza assicurativa copre gli studenti durante il tirocinio e i percorsi in itinere per recarsi e tornare delle sedi accreditate.

In caso di infortunio lo studente deve:

1. Avvisare subito il suo tutor clinico
2. Recarsi al più vicino pronto soccorso
3. Il Pronto soccorso consegnerà allo studente copia del verbale che dovrà essere allegato ai moduli previsti
4. Recarsi non appena possibile dalla Coordinatrice del CdL
5. Leggere attentamente le istruzioni nel sito: <http://www.unipd.it/assicurazione> scaricare e compilare i moduli

In caso di contaminazione o puntura accidentale bisogna recarsi al Pronto soccorso delle Malattie Infettive e procedere come ai punti precedenti.

Gravidanza: La studentessa che si trovi in stato di gravidanza sarà tenuta a comunicarlo alla coordinatrice e verrà applicata la normativa di riferimento

3. Figure di riferimento

Il CdL in Ostetricia di Padova si avvale di varie forme di tutorato ovvero di varie figure di riferimento variamente denominate che esplicando principalmente una funzione di tutorship.

3.1. La coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici

La coordinatrice in collaborazione con il tutor didattico, pianifica, monitora, valuta la progettazione dei piani di tirocinio triennali, sviluppa rapporti di collaborazione tra sedi formative universitarie e i servizi



socio-educativi e sanitari, sostiene un dialogo istituzionale con gli organi di Ateneo e con il presidente del CdL, presiede la commissione di valutazione dei tirocinio, e la commissione per la prova finale di Laurea.

3.2. Il tutor didattico della sede formativa

Il tutor didattico svolge un lavoro di tutorato nel rispetto della legge 341/90 art.13 e nel rispetto delle funzioni e della competenza acquisita in tutorship:

Esercita la funzione di tutorship costituendo i setting pedagogici per guidare e facilitare l'apprendimento clinico degli studenti nei tirocini del 1°-2°-3° anno, pianifica e conduce le sessioni di briefing e debriefing, pianifica e conduce le attività interattive (laboratori gestuali pre-clinici, simulazioni, discussione di casi), elabora gli obiettivi educativi, collabora all'elaborazione dei piani di tirocinio, realizza un'integrazione tra i servizi e sedi formative accreditate necessaria per un tirocinio realmente formativo, monitora e revisiona periodicamente il progetto innovativo, l'andamento del percorso degli studenti mediante un colloquio con i tutor clinici e le guide di tirocinio e gli studenti.

Risponde ai bisogni degli studenti (counseling) su problematiche relazionali relative al raggiungimento degli obiettivi formativi, gestisce la documentazione dei tirocinio, procede alla valutazione delle attività svolte in collaborazione con la coordinatrice del CdL in Ostetricia.

3.3. I tutors clinici /tutors dei servizi

Nelle sedi di tirocinio clinico lo studente è affiancato al tutor clinico che può essere l'ostetrica oppure la coordinatrice dell'Unità operativa. Il tutor clinico assegna con gradualità le attività in regime di sicurezza e ne verifica l'esecuzione corretta attraverso un'attenta osservazione. Spetta al tutor clinico la compilazione della scheda di valutazione del tirocinio clinico e il feedback con lo studente.

3.4. Le guide di tirocinio

Nelle sedi di tirocinio accreditate lo studente può essere affiancato alle guide di tirocinio/infermieri esperti giornalieri o turnisti. Essi seguono gli studenti nelle varie attività pratiche e controllano la corretta esecuzione del compito assegnato per raggiungere l'obiettivo di tipo gestuale.

3.5. Altre forme di tutorato

Durante il tirocinio lo studente può essere affiancato a figure diverse rispetto al proprio profilo professionale. Esse esercitano una forma di didattica tutoriale che permette allo studente di apprendere una specifica competenza.

4. Attività interattive

Le attività interattive rientrano per la maggior parte nel periodo di tirocinio clinico, le simulazioni e la discussione dei casi rientrano nelle attività formative in aula. Le attività interattive hanno una frequenza obbligatoria. Sono progettate in conformità al calendario accademico e ai piani di tirocinio differenziati per ogni anno di corso.

4.1. Laboratori interattivi

I laboratori sono un requisito indispensabile per l'attività di tirocinio poiché sono altamente integrati con attività teorica e l'esperienza nei servizi. Essi vengono selezionati sulla base delle competenze irrinunciabili



definite dal profilo e sugli standard attesi per ogni anno di corso e sono strutturati in tipologie diverse per competenze attese diverse.

Al I anno vengono previsti dei laboratori di tipo gestuale per l'acquisizione delle skills pratiche su base infermieristica, mentre al II e al III anno i laboratori sono di tipo gestuale ma riguardanti la pratica ostetrica.

4.2. Discussione dei casi clinici

La discussione dei casi clinici è prevista al III anno e riguarda prevalentemente l'analisi delle cartelle cliniche con le finalità di sviluppare gli apprendimenti di tipo cognitivo ovvero nozioni, interpretazione di dati, assunzione di decisione e risoluzione di problemi. La coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici sceglie accuratamente i casi clinici rispetto, al numero di studenti (ogni studente 1 caso clinico), alla differente patologia ostetrica, al tipo di tracciato cardiocografico. Viene incaricato per la discussione un medico ginecologo – ostetrico con esperienza clinica e di Sala Parto.

4.3. Simulazioni

Le simulazioni sono inserite come momento propedeutico a situazioni reali.

Le simulazioni vertono soprattutto sulla modalità di role-playing prescrittivo (gioco di ruolo) con attori e copione e hanno l'obiettivo educativo di far apprendere attraverso la riflessione le competenze comunicative relazionali relative ai ruoli che i soggetti rivestono negli ambiti professionali nei quali operano.

4.4. Briefing

Il briefing è un setting pedagogico che precede il percorso formativo professionalizzante e che ha l'obiettivo di preparare lo studente all'esperienza di tirocinio clinico.

4.5. Debriefing

Il debriefing è una riflessione strutturata e intenzionale (*reflection-on-action*), una metodologia tutoriale irrinunciabile per educare gli studenti a riflettere sull'esperienza vissuta, a valutarne il significato (Schon, 1993) quindi a produrre apprendimenti consapevoli, a coltivare l'attitudine del pensare riflessivo ad interrogarsi criticamente, a mettersi in discussione (Dewey, 1986) e, non per ultimo, a lavorare sulle emozioni per imparare a saper stare nell'incertezza (Schon, 1993).

Gli studenti del III anno di corso che svolgeranno il tirocinio clinico nell'area di Sala Parto parteciperanno in gruppi di max 6 alle sessioni di debriefing con una frequenza 1 volta al mese.

4.6. Produzione di elaborati

Agli studenti, alla fine del tirocinio clinico inteso come spazio di riflessione ed elaborazione personale, verrà chiesto di produrre degli elaborati in base alle richieste e alle modalità fornite dal tutor clinico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Allegato 1

Scheda Conoscitiva

Dati anagrafici dello studente

Cognome e nome _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____ via _____

Domicilio _____

N° cellulare _____ e-mail: _____

Percorso formativo

- Diploma di maturità _____ conseguito il _____

presso _____ voto _____

- Iscrizioni a corsi universitari _____ dal _____ al _____

Presso _____

- Diploma di laurea _____ conseguito il _____

presso _____ voto _____

- Altro titolo di studio: _____ conseguito il _____

presso _____ votazione _____

10



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Ambiti professionali di personale interesse

Motivazioni dell'iscrizione al corso

Motivazione della scelta della sede

Aspettative rispetto al corso di Laurea intrapreso

Data _____

Firma Studente: _____



Valutazione finale del tirocinio clinico

1° - 2° - 3° anno

(D.M 270/2004)

La valutazione finale del tirocinio clinico avviene annualmente ad opera di una commissione nominata a hoc dal CCL. (Regolamento Didattico 2011-2012 art. 5).

Le funzioni della commissione sono:

- valutare l'ammissibilità dello studente alla prova finale del tirocinio
- presentare un voto in trentesimi che è il risultato del calcolo della media dei voti conseguiti nei tirocini clinici
- motivare la non ammissione alla prova finale
- presidiare la prova finale
- assegnare ad ogni studenti il voto finale in trentesimi e registrarlo online e sul libretto universitario
- condividere il voto finale con lo studente

La commissione di tirocinio è presieduta da:

1° anno : Coordinatore del 1° anno, Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici, tutor didattico.

2° anno : Coordinatore del 2° anno, Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici, tutor didattico

3° anno : Coordinatore del 3° anno, Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici, tutor didattico

La valutazione finale del tirocinio clinico è costituita da :

- 1. Ammissione alla prova finale di tirocinio**
- 2. Prova finale di tirocinio**
- 3. Superamento della prova finale di tirocinio**

1. Ammissione alla prova finale di tirocinio

Gli studenti vengono ammessi alla prova finale quando hanno:

- 1- raggiunto tutti gli obiettivi di apprendimento indicati dal Progetto educativo "Innovazione della didattica tutoriale" del Corso di Laurea in Ostetricia in vigore dal 2011. Gli obiettivi formativi sono differenziati rispetto all'anno di frequenza e alle sedi di tirocinio accreditate. Il raggiungimento di tali obiettivi permette allo studente di sviluppare un buon livello di performance e di realizzare alla fine del corso un core curriculum che rispetterà gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell'ostetrica.
- 2- raggiunto i CFU previsti per il tirocinio clinico rispetto all'anno di appartenenza (D.M 270/2004):
 - **1 anno CFU 14 ore totali 420**
 - **2 anno CFU 23 ore totali 690**
 - **3 anno CFU 23 ore totali 690**
- 3- mantenuto un comportamento adeguato nel rispetto del codice deontologico dell'ostetrica.



Lo studente che non viene ammesso alla prova finale per mancanza del raggiungimento dei requisiti di ammissibilità dovrà integrare quella specifica parte su cui non ha raggiunto gli obiettivi fino a dover ripetere il tirocinio clinico l'anno successivo.

2. *Prova finale di tirocinio*

La prova finale si svolge preferibilmente nell'aula B del piano rialzo del Dipartimento di salute della donna e del bambino, è pianificata verso la 3° settimana di settembre al termine del tirocinio clinico e ha una durata di circa 2 ore per 1° e 2° anno e di circa 15 min a testa per il 3° anno.

La prova finale è presieduta dalla commissione di tirocinio ed è costituita da:

- 1° anno:
 - una prova scritta: 30 domande a risposta multipla che verteranno sul processo di nursing, sulle procedure e protocolli infermieristici – ostetrici
- 2° anno
 - una prova scritta: 30 domande a risposta multipla che verteranno sulla patologia ostetrica-ginecologica e sulle procedure e protocolli ostetrici
- 3° anno
 - Una prova orale: 100 domande ad estrazione casuale. Ogni studente dovrà estrarre 3 domande a caso. Le domande verteranno sulla fisiologia del parto, sulla patologia ostetrica, sul ruolo dell'ostetrica e sulle procedure e protocolli ostetrici

3. *Superamento della prova finale di tirocinio*

La commissione valuta in trentesimi la prova finale che contribuirà al calcolo della media aritmetica con il voto di tirocinio.

Il voto minimo per superare la prova finale è di 18/30.

Ad ogni studente verrà comunicato nella stessa sede il voto finale di tirocinio in trentesimi che verrà registrato nell'uniweb e sul libretto universitario. La lode viene riservata a studenti con valutazione di 30/30 e con segnalazioni di merito da parte della coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici.

Tale valutazione è parte integrante del curriculum dello studente, e contribuirà al calcolo del voto finale di laurea, secondo quanto indicato nell'art. 7 del Regolamento Didattico del CdL in Ostetricia di Padova.

**Scheda di valutazione della sede formativa di tirocinio****Sede formativa di tirocinio** _____

Periodo di tirocinio dal _____ al _____

Cognome e nome dello Studente _____

Anno di corso: 1° anno 2° anno 3° anno

<i>o=ottimo d=distinto b=buono s=sufficiente ins=insufficiente n/o=non osservato</i>	o	d	b	s	ins	n/o
<i>Qualità formativa</i>						
Il tutor/guide di tirocinio e l'equipè si sono dimostrati disponibili						
Il tutor/guide di tirocinio hanno assicurato l'affiancamento in modo continuativo e costante						
Lo studente è stato inserito adeguatamente nell'equipè						
Il tutor/guide di tirocinio ha dimostrato un atteggiamento positivo e motivato nei confronti dello studente						
Il tutor ha fatto sentire a proprio agio lo studente anche nei momenti di feedback						
La sede di tirocinio ha favorito l'apprendimento rispettando i tempi dello studente						
La sede ha offerto varie occasioni di apprendimenti significativi						
La sede ha offerto la possibilità di correlare la teoria appresa in aula con la pratica clinica						
Le attività svolte nella sede di tirocinio sono state coerenti con gli obiettivi specifici di tirocinio (pacchetto formativo)						
La sede ha fornito la possibilità di sviluppare capacità di ragionamento diagnostico e problem solving						
La sede è sviluppato degli spazi per riflettere sull'esperienza vissuta in tirocinio						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

<i>p=ottimo d=distinto b=buono s=sufficiente ins=insufficiente n/o=non osservato</i>	o	d	b	s	ins	n/o
Valutazione complessiva dell'esperienza di tirocinio in _____						

NOTE

Data _____

Firma dello studente _____



Prova Finale

“Esame di Stato abilitante all’esercizio della professione sanitaria di Ostetrica/o”

Preparazione alla Prova finale

1. *Discussione di casi clinici*
2. *Preparazione tecnico-pratica*

1. *Discussione dei casi clinici:*

- La coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici sceglie accuratamente i casi clinici rispetto:
 - al numero di studenti (ogni studente 1 caso clinico)
 - alla differente fisiopatologia ostetrica
 - al tipo di tracciato cardiocotografico
- viene incaricato per la discussione un medico ginecologo – ostetrico con esperienza clinica e di Sala Parto
- Ogni studente sceglie un caso rispetto al suo particolare interesse clinico.
- Gli incontri previsti sono 10 dal mese di Giugno al mese di Ottobre. Il 1° incontro è con tutti gli studenti del 3°anno ha come obiettivo l’ acquisizione della metodologia. Gli altri incontri sono suddivisi per gruppo di studenti e hanno come obiettivo la visione e la discussione clinica delle cartelle per caso clinico. La presenza agli incontri è obbligatoria e si richiede la firma dello studente.

2. *Preparazione tecnico-pratica*

La coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratico pianifica 2 incontri nel mese di Ottobre che hanno come obiettivi:

1° incontro: rivedere e integrare nonché approfondire le procedure operative per l’allestimento del tavolo operatorio e il carrello servitore per l’intervento di Taglio Cesareo e la sua gestione nell’U.O della Sala Parto.

2° incontro: rivedere e approfondire la tecnica e le procedure operative rispetto:

- all’intervento di RCU, allestimento del tavolo operatorio e conoscenza dei ferri chirurgici
- al parto per via vaginale, allestimento del tavolo e conoscenza dei ferri chirurgici
- ai parti operativi (preparazione e utilizzo del vacuum extractor e della ventosa monouso “Kiwi” e del forcipe ostetrico) con allestimento del tavolo e conoscenza dei ferri chirurgici.
- Strumentario endoscopico (isteroscopico, laparoscopico, ecc)
- Applicazione della maschera laringea neonatale

La presenza agli incontri è obbligatoria e si richiede la firma la firma dello studente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Prova finale

“Esame di Stato abilitante all’esercizio della professione sanitaria di Ostetrica/o”

1. *Prava pratica*
2. *Discussione dei casi clinici*
3. *Redazione di un elaborato di una tesi*

1. Prova pratica

- Conoscere ed identificare i tipi di ferri chirurgici e i tempi dell’intervento di Taglio Cesareo
- Conoscere le procedure e i protocolli in uso
- Conoscere e identificare i tipi di ferri chirurgici per l’intervento di RCU
- Conoscere e identificare i tipi di ferri chirurgici per il parto di vaginale
- Conoscere e identificare i tipi di ferri chirurgici per parti operativi: preparazione e utilizzo del vacuum extractor e della ventosa monouso “Kiwi” e del forcipe ostetrico
- Realizzare una connessione tra la pratica clinica e i quadri di riferimento teorici
- Elaborare un ragionamento diagnostico

2. Discussione dei casi clinici

Discutere un caso clinico a scelta della commissione con l’obiettivo di comprovare le capacità di: analisi critica, ragionamento diagnostico, problem solving, autonomia operativa.

3. Redazione di un elaborato di una tesi

Stesura di un elaborato di una tesi e sua dissertazione su argomenti concordati con il Presidente del CCL e supportati da un Relatore, con presentazione in PowerPoint (tempo medio : 8-10 min)